



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

**POR SARDEGNA 2000-2006
BANDI
MISURA 4.13.C E MISURA 5.2**

**Slide presentate in occasione dell'incontro pubblico di
presentazione di bandi POR, tenutosi a Cagliari il 1 agosto 2007
nella sede del CISAPI**

Cagliari 1 agosto 2007



BANDI POR SARDEGNA 2000 – 2006 Misura 5.2

La qualità della vita nelle città: miglioramento dell'offerta dei servizi sociali, assistenziali

Azione	Descrizione Bandi	Importo Bandi
Azione 5.2 a	Bando per centri di aggregazione sociale e di socializzazione per la prima infanzia	€ 6.916.926,00
	Progetti Integrati Territoriali	€ 1.659.990,00
	Bando per il finanziamento di strutture socio-assistenziali	€ 9.200.000,00
	Progetti pilota finalizzati al miglioramento dei contesti abitativi delle persone con disabilità o in condizioni di non autosufficienza	€ 2.440.000,00
	Studio di fattibilità per la realizzazione di un centro regionale per la domotica	€ 60.000,00
Azione 5.2.b	Affidamento del servizio di assistenza tecnica per l'elaborazione dei Piani Locali Unitari dei Servizi alla Persona	€ 1.400.000,00
	Selezione per la raccolta e valorizzazione di buone prassi nei servizi sociali	€ 300.000,00
Azione 5.2.c	Erogazione di finanziamenti per servizi reali destinati al miglioramento delle capacità imprenditoriali e manageriali delle cooperative sociali di tipo b	€ 2.801.084,00
	Bando patti per il sociale	€ 2.000.000,00
Totale		€ 26.778.000,00



BANDI POR SARDEGNA 2000 – 2006 Misura 4.13 C

Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale (FEOGA)

Azione	Descrizione Bandi	Importo Bandi
Azione 4.13.c	Progetti pilota finalizzati al miglioramento dei contesti abitativi delle persone con disabilità o in condizioni di non autosufficienza	€ 7.000.000,00
	Supporto e promozione di attività collaterali a percorsi riabilitativi e di integrazione sociale di persone svantaggiate in ambiente rurale	€ 2.191.447,00
	Totale	€ 9.191.447,00



PERCORSO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE POR

COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL POR

Il documento programmatico alla base delle Misura 5.2 e 4.13, nonché di tutte le altre Misure del POR, è il Complemento di Programmazione (CdP) che in quanto documento di attuazione della strategia e degli assi prioritari del Programma Operativo Regionale (POR) è approvato dal Comitato di Sorveglianza, cui partecipa il partenariato economico e istituzionale.

Il Complemento di programmazione descrive per ciascun Asse prioritario le misure, le procedure di attuazione, le categorie dei beneficiari finali delle misure, la ripartizione dei fondi per misura e per anno, la normativa di riferimento, i ruoli e i compiti dei soggetti coinvolti nelle diverse attività di gestione e controllo.

BANDI DEL RESPONSABILE DI MISURA

Partendo dal complemento di programmazione il Responsabile di Misura procede all'attuazione delle singole azioni di cui si compone la stessa attraverso l'emanazione di avvisi pubblici o bandi.



BANDI POR SARDEGNA 2000 -2006

MISURA	BANDI IN SCADENZA	PUBBLICAZIONE SUL BURAS	SCADENZA
5.2.c	Bando per l'erogazione di finanziamenti per servizi reali destinati al miglioramento delle capacità imprenditoriali delle cooperative sociali di tipo B	28/05/2007	24/07/2007
4.13.c	Bando finalizzato al supporto e alla promozione di attività collaterali a percorsi riabilitativi e di integrazione sociale di persone svantaggiate in ambiente rurale	23/06/2007	22/08/2007
5.2.b	Bando per la raccolta e la valorizzazione delle buone prassi nei servizi sociali	03/07/2007	03/09/2007
4.13.c e 5.2.a	Bando multimisura per progetti pilota finalizzati al miglioramento dei contesti abitativi delle persone con disabilità o in condizioni di non autosufficienza	04/06/2007	17/09/2007



POR SARDEGNA 2000-2006

MISURE 4.13.c - 5.2.a

PROGETTI PILOTA FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DEI CONTESTI ABITATIVI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ O IN CONDIZIONI DI NON AUTOSUFFICIENZA



PROGETTI PILOTA FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DEI CONTESTI ABITATIVI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ O IN CONDIZIONI DI NON AUTOSUFFICIENZA

OGGETTO E FINALITÀ

Il bando promuove gli interventi diretti alla realizzazione di sistemi complessi di automazione caratterizzati dall'integrazione di funzioni e applicazioni per il controllo e la gestione di impianti e automazioni.

La finalità del presente bando è quella di migliorare la qualità della vita delle "persone con disabilità", attraverso la promozione e la diffusione nei contesti abitativi di tecnologie avanzate, comunemente definite con il termine di "domotica".



PROGETTI PILOTA FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DEI CONTESTI ABITATIVI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ O IN CONDIZIONI DI NON AUTOSUFFICIENZA

CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA

Le Amministrazioni comunali dei Comuni rurali (densità inferiore o uguale a 150 ab/kmq – definizione OCSE).

Saranno finanziati in via prioritaria:

- Comuni delle zone collinari interne e montane
- Comuni che presentano congiuntamente le seguenti 4 condizioni
 - 1 - densità demografica inferiore alla media regionale;
 - 2 - tasso di occupazione in agricoltura pari al doppio della media comunitaria;
 - 3 - indice di vecchiaia superiore al dato medio regionale;
 - 4 - variazione negativa della popolazione residente.

Le Amministrazioni comunali di: Cagliari, Quartu S. Elena, Selargius, Quartucciu, Monserrato, Settimo S. Pietro, Sinnai, Maracalagonis, Sestu, Elmas, Assemini, Decimomannu, Capoterra, Sarroch, Villa S. Pietro e Pula; Sassari, Porto Torres, Alghero, Stintino, Sorso, Sennori e Castelsardo; i Comuni capoluogo di Provincia; i Comuni sede di distretto sanitario.

**VISUALIZZA
COMUNI
PRIORITARI**

**COMUNI
NON
PRIORITARI**

**MISURA
4.13.c**

**MISURA
5.2.a**



PROGETTI PILOTA FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DEI CONTESTI ABITATIVI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ O IN CONDIZIONI DI NON AUTOSUFFICIENZA

INTERVENTI FINANZIABILI

A

- Interventi di domotica per l'adattamento dell'ambiente domestico
- Piccoli interventi di supporto

B

- Strumentazioni tecnologiche ed informatiche per il controllo dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane
- Ausili, attrezzature e arredi personalizzati che permettono di soddisfare le esigenze di fruibilità della propria abitazione
- Attrezzature tecnologicamente idonee per avviare e svolgere attività di lavoro e studio nella propria abitazione, qualora la gravità della disabilità non consenta lo svolgimento di tali attività all'esterno
- Piccoli interventi di supporto



PROGETTI PILOTA FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DEI CONTESTI ABITATIVI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ O IN CONDIZIONI DI NON AUTOSUFFICIENZA

FINANZIAMENTO

Le risorse disponibili sono pari a € 9.440.000,00 di cui € 2.440.000,00 sulla Misura 5.2 (quota FESR + quota regionale + quota nazionale) e € 7.000.000,00 sulla Misura 4.13 (quota FEOGA + quota regionale + quota nazionale)

	Finanziamento max ammissibile per progetto individuale	Finanziamento complessivo ripartito per tipologia - Misura 4.13.c	Finanziamento complessivo ripartito per tipologia - Misura 5.2.a
CASA DOMOTICA	€ 60.000,00	€ 900.000,00	€ 900.000,00
STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE ED INFORMATICHE, AUSILI, ATTREZZATURE	€ 30.000,00	€ 6.100.000,00	€ 1.540.000,00



DOMANDE E RISPOSTE

Si presenta un'unica domanda all'interno della quale ci sono i singoli progetti?

- La domanda di finanziamento – allegato 1 al bando – relativa sia alla tipologia degli interventi finanziabili di Tipo A che B, prevede la descrizione del programma d'intervento complessivo del Comune all'interno del quale devono essere sviluppati i singoli progetti individuali predisposti nel pieno rispetto di tutti i requisiti previsti nel bando.
- Ognuno dei singoli progetti deve contenere una descrizione degli interventi proposti con il dettaglio delle specificità tecnologiche proprie del progetto e dei relativi costi .
- Ogni singolo progetto del programma dovrà, inoltre, descrivere lo specifico bisogno sul quale si vuole intervenire.



DOMANDE E RISPOSTE

Quale livello di dettaglio deve avere ogni progetto individuale?

Il dettaglio descrittivo e il quadro economico dell'intervento devono essere tali da permettere la massima comprensione dell'intervento proposto.



DOMANDA

Quali sono le spese ammissibili ?





RISPOSTA

- a) **acquisizione e messa in opera di attrezzature finalizzate e arredi essenziali;**
- b) **software ed hardware strettamente correlati all'esecuzione e al funzionamento delle attrezzature;**
- c) **progettazione, direzione dei lavori, studi, consulenze, assistenza tecnica, per un importo complessivo non superiore al 10% per la tipologia A e al 5% per la tipologia B;**
- d) **ristrutturazione di immobili, purché direttamente connessa alla finalità dell'intervento da realizzare, per un importo non superiore al 10% del costo totale dell'intervento;**
- e) **IVA, solo se il costo è stato effettivamente e definitivamente sostenuto. L'IVA se recuperabile non può essere considerata ammissibile, anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario. Le percentuali sopra riportate vanno calcolate per singolo intervento.**

- **La voce c) delle spese ammissibili include la direzione dei lavori, la progettazione, gli studi, la consulenza e l'assistenza tecnica. Pertanto, ad esempio la direzione dei lavori ha il dovere di verificare se l'impianto o il dispositivo è installato, funzionante, sicuro e collaudato secondo le indicazioni delle specifiche norme impiantistiche e rilascia, inoltre, un certificato di regolare esecuzione, la ditta installatrice è, inoltre, tenuta a rilasciare un certificato di conformità secondo le indicazioni della legge 46/90 (nel caso di realizzazione di impianti).**
- **L'assistenza tecnica può consistere ed esplicarsi nell'accompagnamento ed addestramento all'uso dei dispositivi e degli impianti realizzati e nella personalizzazione delle attrezzature .**



DOMANDE E RISPOSTE

Sono ammissibili le spese sostenute già dalla pubblicazione del bando?

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 4 giugno 2007 e sino al 30 settembre 2008.



DOMANDE E RISPOSTE

Problema della non cumulabilità dei finanziamenti.
Cosa si intende?

Il finanziamento non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici provenienti da normative comunitarie, statali o regionali per la realizzazione dei medesimi interventi.
(art. 6 del bando)



DOMANDE E RISPOSTE

E' ammesso al finanziamento anche un software per le disabilità cognitive volto all'acquisizione di competenze?

sì



DOMANDE E RISPOSTE

Cosa si intende, in generale, per “piccoli interventi di supporto”?

- Interventi che assicurano la vivibilità dell’ambiente domestico e la funzionalità di arredi e attrezzature, purché direttamente connessi alla finalità dell’intervento da realizzare.
- I piccoli interventi finanziabili sono ad esempio quelli che modificano alcune piccole parti della struttura interna di una abitazione (adattamenti murari, eccetera) .



DOMANDE E RISPOSTE

E' possibile che vengano finanziati solo alcuni progetti tra quelli presentati? O la presenza di un progetto inammissibile fa sì che non possano essere presi in considerazione gli altri progetti?

Potranno esserci progetti individuali ammissibili e non ammissibili all'interno del programma presentato dal Comune.

Naturalmente la presenza di progetti non ammissibili inciderà sulla valutazione complessiva del programma.



DOMANDE E RISPOSTE

All'interno di un singolo progetto è possibile che venga rifiutata una voce (ausilio o intervento) e finanziate le altre?

sì



POR SARDEGNA 2000-2006

MISURA 4.13.c

BANDO FINALIZZATO AL SUPPORTO E ALLA PROMOZIONE DI ATTIVITÀ COLLATERALI A PERCORSI RIABILITATIVI E DI INTEGRAZIONE SOCIALE DI PERSONE SVANTAGGIATE IN AMBIENTE RURALE



Bando finalizzato al supporto e alla promozione di attività collaterali a percorsi riabilitativi e di integrazione sociale di persone svantaggiate in ambiente rurale

OGGETTO E FINALITÀ

Erogazione di finanziamenti a fronte di progetti proposti da **imprese agricole** che intendono organizzare in azienda **servizi ad alto valore sociale a favore di persone svantaggiate** in modo da conseguire risultati socialmente utili attraverso lo svolgimento di attività agricole o ad esse connesse.

La finalità del bando è quella di migliorare la qualità della vita delle persone che vivono forme di disagio attraverso il sostegno e la promozione di modelli di sviluppo rurale che contemplino la presenza di attività collaterali a processi riabilitativi e rieducativi nell'ambito del sistema produttivo della azienda agricola.



Bando finalizzato al supporto e alla promozione di attività collaterali a percorsi riabilitativi e di integrazione sociale di persone svantaggiate in ambiente rurale

CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA

Possono presentare la domanda solo le **IMPRESE AGRICOLE**, a prescindere dalla loro forma giuridica

(art. 2135 c.c. - Sono imprenditori agricoli i soggetti che conducono ed esercitano un'attività diretta della coltivazione del fondo, della selvicoltura, dell'allevamento del bestiame e attività connesse).



Bando finalizzato al supporto e alla promozione di attività collaterali a percorsi riabilitativi e di integrazione sociale di persone svantaggiate in ambiente rurale

INTERVENTI FINANZIABILI

Sono finanziabili:

- Ristrutturazione, adattamento e completamento di immobili purché direttamente connessi alla finalità dell'intervento.
- Acquisizione e messa in opera di attrezzature purché direttamente connessi alla finalità dell'intervento.
- Spese generali (max 7%)

Non sono assolutamente finanziabili gli interventi legati alla produzione e alla commercializzazione di prodotti previsti all'allegato 1 dell'art. 32 del Trattato che istituisce la Comunità Europea.



Bando finalizzato al supporto e alla promozione di attività collaterali a percorsi riabilitativi e di integrazione sociale di persone svantaggiate in ambiente rurale

FINANZIAMENTO

Il bando prevede l'erogazione un **contributo a fondo perduto**.

Il contributo regionale non potrà eccedere l'ammontare massimo di **€100.000,00** nella misura del 100% delle spese ammissibili e sarà erogato nel rispetto della disciplina comunitaria del **de minimis** (Reg. CE 1998/2006).

Le risorse finanziarie disponibili per il bando sono pari a € 2.191.447,00 (quota **FEOGA** + quota regionale + quota nazionale).

L'80% del contributo sarà erogato a conclusione dell'iter di approvazione della graduatoria; il restante 20% a seguito di presentazione del rendiconto delle spese sostenute per l'intero progetto.



Bando finalizzato al supporto e alla promozione di attività collaterali a percorsi riabilitativi e di integrazione sociale di persone svantaggiate in ambiente rurale

LOCALIZZAZIONE

Gli interventi dovranno essere localizzati all'interno del territorio dei **Comuni rurali**. Sono considerati Comuni rurali quelli che hanno una densità abitativa inferiore o uguale a 150 abitanti per kmq (Metodologia OCSE).

Saranno comunque **finanziati in via prioritaria**:

- i Comuni localizzati in zone collinari interne e montane della Sardegna
- i Comuni che presentano congiuntamente le seguenti 4 condizioni (censimento ISTAT 2001):
 - 1 - densità demografica inferiore alla media regionale;
 - 2 - tasso di occupazione in agricoltura pari al doppio della media comunitaria;
 - 3 - indice di vecchiaia superiore al dato medio regionale;
 - 4 - variazione negativa della popolazione residente.

**VISUALIZZA COMUNI
PRIORITARI**

**VISUALIZZA COMUNI
NON PRIORITARI**



POR SARDEGNA 2000-2006

MISURA 5.2.b

BANDO PER LA RACCOLTA E LA VALORIZZAZIONE DELLE BUONE PRASSI NEI SERVIZI SOCIALI



Bando per la raccolta e la valorizzazione delle buone prassi nei servizi sociali

OGGETTO E FINALITÀ

Erogazione di sei **premi in denaro** per la valorizzazione delle buone prassi nell'ambito dei servizi sociali che dovranno essere investiti per il **miglioramento, il potenziamento e la diffusione dell'azione premiata.**

La finalità del bando è la raccolta e la valorizzazione delle buone prassi nell'ambito dei servizi sociali e assistenziali rivolti ai soggetti più a rischio di esclusione per evidenziare lo stato di progettualità nelle comunità locali e per favorire la diffusione e la valorizzazione delle esperienze più innovative e creative nel territorio .



Bando per la raccolta e la valorizzazione delle buone prassi nei servizi sociali

CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA

Possono presentare la domanda:

- a)- Amministrazioni Comunali;
- b)- ONLUS di cui al D. Lgs. 460/97;
- c)- Cooperative Sociali costituite ai sensi della L. 381/1991;
- d)- Organismi di Volontariato iscritti nel Registro Regionale del Volontariato ai sensi dell'art. 5 della L.R. 39/1993;
- e)- Associazioni di Promozione Sociale ai sensi della L. 383/2000.

Isritti ai
rispettivi
registri/albi



Bando per la raccolta e la valorizzazione delle buone prassi nei servizi sociali

TEMI PROGETTUALI

- 1) domiciliarità e personalizzazione dell'intervento;
- 2) unitarietà della risposta assistenziale in termini di integrazione sociale e assistenziale;
- 3) azioni di inclusione sociale per l'accesso alla vita sociale e lavorativa di categorie di popolazione svantaggiate o discriminate;
- 4) modelli organizzativi dei servizi sociali in forma associata.

I progetti dovranno essere realizzati e conclusi da non oltre un anno, oppure essere in corso e in fase di attuazione consolidata nel tempo, oppure in corso e in fase di prima attuazione purché siano già rilevabili e verificabili i risultati.

Ciascun beneficiario finale può presentare un solo progetto per ciascun tema.



Bando per la raccolta e la valorizzazione delle buone prassi nei servizi sociali

LOCALIZZAZIONE

Le buone prassi potranno essere localizzate in tutto il territorio regionale.



Bando per la raccolta e la valorizzazione delle buone prassi nei servizi sociali

PREMI

Il bando prevede l'erogazione di sei premi in denaro che dovranno essere investiti per il miglioramento, il potenziamento e la diffusione dell'azione premiata.

1° premio: € 80.000,00

4° premio: € 40.000,00

2° premio: € 70.000,00

5° premio: € 30.000,00

3° premio: € 60.000,00

6° premio: € 20.000,00

Per i soggetti di tipo privato il premio sarà erogato nel rispetto della disciplina comunitaria del **de minimis** (Reg. CE 1998/2006).

Le risorse finanziarie disponibili per il bando sono pari a **€ 300.000,00** (quota **FESR** + quota regionale + quota nazionale).

A conclusione dell'iter di approvazione della graduatoria sarà erogato il 100% della somma costituente il premio.



Bando per la raccolta e la valorizzazione delle buone prassi nei servizi sociali

INTERVENTI FINANZIABILI

Il premio in denaro dovrà essere investito per il miglioramento, il potenziamento e la diffusione dell'azione premiata in una o più delle seguenti tipologie di intervento:

- Servizi
- Infrastrutture (max al 20%)
- Spese generali (max al 15%)
- Forniture



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

**POR SARDEGNA 2000-2006
BANDI
MISURA 4.13.C E MISURA 5.2**

Cagliari 1 agosto 2007